MEDIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

SILENTIUM

OTTOBRE 1975 - ANNO VI - N° 10

DE LUBAC - IL MISTERO DEL SOPRANNATURALE
Soc.Ed. "Il Mulino".Bologna 1967

+ Vi sono due modi per incontrare il Mistero: metterglisi di fronte come fosse un Oggetto;oppure realizzare un'intimità da soggetto a Soggetto.

+ La fede non è una filosofia naturale "maggiorata".

+ Non vi può essere una"Teologia delle conclusioni", che tenta continuamente"d'éventrer les sécrets de Dieu",di tener Dio "en main", di "incapsuler Dieu" in un sistema.

+ Ogni ritorno alle sorgenti è ritorno al Mistero.

+ Ritorno alla semplicità!
Le complicazioni non sono sempre progressi di pensiero....:ci corre assai!
Ritorno nello stesso tempo,in certa maniera, all'antichità.

+ Se il mondo vedesse dei cristiani meno mistificati, forse sarebbe più attento alla loro testimonianza.

+ Solo il mistero rivelato può essere una posizione avanzata,una direzione di marcia,in senso assoluto.

+ Missione mistica del Teologo:
La sua visione totale della realtà parte da un punto:il Mistero di Dio che fonda il mistero dell'uomo. Questi due misteri sono mediati dal "Mistero del soprannaturale",che ha la sua Rivelazione e realizzazione totale nel "Mistero del Cristo" vivente nel Mistero della Chiesa.

+ Contro la"chimica degli storici",i Padri sapevano da sorgente immediata, che avevano a che fare con tutt'altra cosa.Essi sentivano l'unità di ciò,che le analisi miopi credevano comprendere,scomponendolo. Il fatto è,che vivendo questo Dogma prima ancora

di farne l'inventario,adorando questo Mistero prima di tradurlo,ne penetravano il senso spirituale.

+ Nella vita della Chiesa,vale più la vita d'un Santo che un "Trattato" dotto d'un Teologo.
Che un grande dotto concluda,dopo lunghi studi e profonde meditazioni che Tu sei Dio,o Gesù,ecco,questo mi incoraggia,ma in fondo non mi spinge avanti.
Ma che un San Francesco d'Assisi,questo essere chiaramente predestinato a far splendere sulla terra nostra un raggio dell'eternità,si faccia tuo discepolo incondizionatamente:Ti ami,Ti adori,si annienti dinanzi a Te...più vi rifletto,e più l'argomento mi sembra forte.Che valgono,dopo questo,le difficoltà in cui s'impiglia la ragione?

+ Può esservi più realtà in un semplice sentimento mistico,che in un lungo sviluppo di pensieri!

+ E' vero che la fede in una rivelazione soprannaturale diminuisce in noi il senso dell'uomo e della Storia?
"Per squarciare questa muraglia di malintesi che soffoca il messaggio cristiano,bisogna NON inventare qualche novità magica,ma inventare il Cristianesimo stesso,rendere alla Farola la sua nudità penetrante.
(Mounier).

+ La Chiesa è la patria della libertà,perchè è la nostra Madre.
Questa Chiesa santa:càpita il caso che essa sia abbandonata da coloro che tanto hanno ricevuto da Lei, resi ciechi verso tali doni.Càpita anche,e l'attualità lo dimostra,che essa sia schernita da coloro che essa continua a nutrire.Un vento di critica amara, universale e senza intelligenza,viene qualche volta a sconvolgere le teste,a guastare i cuori.Vento che dissecca,sterilisce;vento distruttore,ostile al soffio dello Spirito Santo...Allora,contemplando la faccia umiliata della mia Madre,l'amerò doppiamente.
Senza lanciarmi in contro-critiche,vorrei mostrare che l'amo nella sua forma di schiava.E allo stesso tempo in cui qualcuno s'ipnotizza su qualche tratto

che le fa un viso vecchio,l'amore mi farà scoprire in essa,con molta verità,le forze nascoste,le attività silenziose,che le dànno una perpetua giovinezza. ...L'amore vi farà scoprire...:Ecco la logica del Mistero cristiano,che rivela il fondo di tutta la teologia del Mistero.

+ Come la fede è principio di intelligenza,l'obbedienza deve essere principio di libertà.
Quando si sogna un culto dello spirito puro,o una pura Chiesa dello spirito,non ci si accorge della minaccia di cui tale sogno è pregno;invece dello spirito della lettera,non si ha più che una lettera dello spirito.

+ Il filosofo diffidi di ogni metafisica titanesca.

+ La Bibbia è forse un inventario di prove razionali? Dio ha forse creduto opportuno di convertire gli uomini con sillogismi?
"La mia notte,senza cessar d'esser notte,diviene illuminata".

+ Jam circuitus illi sunt explosi!Aug.De civ.Dei.

+ Per quanto sacro sia il tempo,l'eterno lo sovrasta.

+ Putas quid est Deus?Putas qualis est Deus? Quidquid finxeris non est;quidquid cogitatione comprehenderis,non est.Sed,ut aliquid gustu accipias,Deus caritas est:caritas qua diligimus. Aug.De Trinitate.

+ Non vi è una Teologia del capire!"

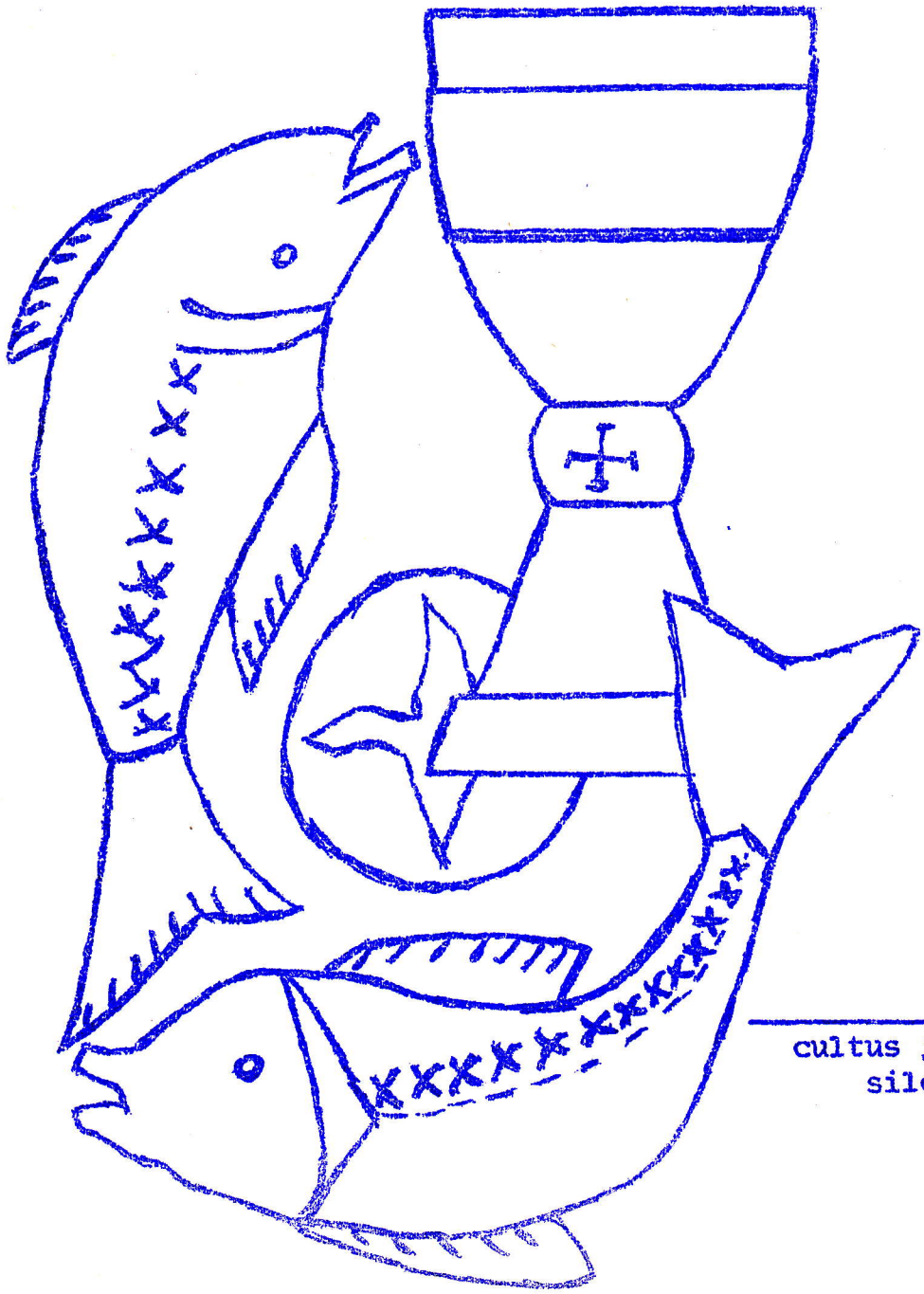
+ In manu eius erant omnes fines terrae,quia ab aeterno non nisi in eius potestate erant:apertа enim manu,clave amoris,creaturae prodierunt. S. Th.

LA TERRE

La terre que j'habite exhume ses saisons.
Elle me revêt
me couvre
me roule en elle.
Et c'est elle qui m'habite.
A chaque pulsation, mon cœur, comme en chair vive,
bat son rythme et s'insère dans sont chant.
Je colle mes lèvres à ses effluves, mon souffle au
souffle qu'elle exhale
et je ferme les yeus de joie quand elle me donne
ce goût qui est ELLE.
Ce goût.
Sarments, or, rèsines.
Goût de sel, d'ocre, puis de printemps encore.
Goût des neiges.
Magie.
Goût des genêts en fleurs, de mousse et de ravines.
Goût pâle sur les ponts des villes ou saveur de la
brume sous les platanes qui s'effeuillent.
Goût des nuits etoilèes.
Des Herbes qui se ploient et de l'eau dans ma
gorge à même la rivière.
...goût de la terre...
Chair douce des fruits tombès sous l'arbre; baies
mûrissantes:
goût de la terre.
Humus quelque part dans la montagne; vent parfumè
d'écorces fraîches : sentiers à chèvres où le
bonheur s'escarpe entre les pierres tranchantes
et les cailloux qui roulent.
Mélancolie le long des plaines; fuite des chevaux
sauvages,
marais qui pleurent
plages d'or et de craie.
Je hume les algues mourantes dans le roulis des
coquillages:
tout l'air est ivre de soleil.
TERRE.
BELLE.

Terre qui n'est en moi qu'une montée d'arpèges vers un chant immortel:la dernière note me roulera jusqu'au point d'orgue du temps qui meurt.
et je vivrai.

C.Cattaneo - Le goût de la vie.
Ed.Martingay-Genève.
1970



cultus justitiae
silentium